

ANDREA GIULIANO

Persone scomparse e cadaveri sconosciuti: diffusione delle impronte digitali

*Riflessioni e proposte dell'istituzione di una
Anagrafe Dattiloscopica Civile (ADAC) quale strumento
per fronteggiare una problematica sempre più avvertita*



EDIZIONI MINERVA MEDICA

Dedicato a Salvatore Ottolenghi

"Invero la nostra Patria che fu in questo campo la prima ad indicare la via a seguire corre pericolo di rimanere l'ultima nelle proficue applicazioni, perché, mentre i nostri dotti, i nostri legislatori stanno a discutere [...], mentre certi nostri professori [...] chiamano non scientifici certi preziosi contributi della Polizia Scientifica, le altre nazioni si affrettano a riformare le loro leggi, a creare istituti prendendo da noi italiani le mosse".

(Ottolenghi S., Il nuovo Istituto di Medicina Legale nella R. Università di Roma, *Zacchia*, III(I-II): 1-46, 1924, pp. 12-13).



1. INTRODUZIONE	1
2. PREAMBOLO STORICO	3
3. MORTI E SCONOSCIUTI: UN PROBLEMA SOCIALE	17
4. IMPRONTE PAPILLARI	21
5. VALORE DELLA DATILOSCOPIA	25
5.1. Praticità	25
5.2. Versatilità	27
5.3. Celerità	27
5.4. Efficienza	27
5.5. Affidabilità	29
5.6. Funzionalità ed economicità di raccolta	29
6. REALTÀ OPERATIVA: DUE ESEMPI	33
6.1. Primo caso	33
6.2. Secondo caso	34
7. DISCUSSIONE	35
8. ANAGRAFE DATILOSCOPICA CIVILE (ADAC)	39
BIBLIOGRAFIA	45